



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

#### Dipartimento:

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
794	23/10/2015	52	5	0

#### Oggetto:

D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. . A.I.A. . Cod. I.P.P.C. 4.5. Ditta: "ALTERGON ITALIA" S.R.L. . Attivita':  
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI COMPRESI I PRODOTTI INTERMEDI. Sede operativa:  
Morra De Sanctis, area A.S.I. .

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### *Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 5FC67432FDDF6A80002894D753F616C7895FABD2

Allegato nr. 1 : 38DB5206A7B298906BD294FB736B0F0DC48BBF17

Allegato nr. 2 : 20FB343945B30F67C319B85CAD5A39E1571E43D5

Allegato nr. 3 : CC956E4196AF30C2B19B71B87D3A0F71EF8D4EA6

Frontespizio Allegato : 058D9C1A1AA757F2A8F71B52C5845E53AF5A9764

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- a) il D.lgs 03 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia ambientale , parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.lgs. 59/05;
- b) l'art. 33 comma 3 bis del titolo V del D.lgs 152/2006 ai sensi del quale le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- c) il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs 18 febbraio 2005 n.59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33 comma 3bis del titolo V del D.lgs 152/2006
- d) il D.lgs n. 46 del 4 marzo 2014 vigente dal 11 aprile 2014, che da ultimo ha modificato il titolo III bis del D.lgs 152/2006 che disciplina le A.I.A.
- e) il regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo nella G.R. della Campania " approvato con D.G.R. n. 612 del 22 ottobre 2011 e s.m. e i.
- f) la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i. che in esecuzione della delibera indicata al punto precedente, ha approvato l'adozione delle strutture ordinamento, attribuendo alle U.O.D. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, la competenza in materia di A.I.A.

PREMESSO:

- CHE la Altergon Italia s.r.l. sede produttiva in Morra de Sanctis – zona ind.le ASI, con nota n. 861902 del 18 dicembre 2014 ha presentato istanza di A.I.A. per l'impianto I.P.P.C. cod. 4.5 (*FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI COMPRESI I PRODOTTI INTERMEDI*), ubicato in Morra de Sanctis alla zona ind.le ASI;
- CHE la C.T.I., constatato in fase preistruttoria la incompletezza della documentazione, ha richiesto integrazioni trasmesse dalla Società ed acquisite in data 4 febbraio 2015 con prot. n.75613;
- CHE in data 25 febbraio 2015 prot. n. 130208 è stata trasmessa richiesta di informativa di cui all'art 91 comma 4 del D.lgs. 159/2011 alla Prefettura di Avellino;
- CHE con nota n. 176063 del 13 marzo 2015 la Altergon Italia s.r.l. ha trasmesso modello di prescreening all. 1 alle linee guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di assoggettare a verifica di VIA le tipologie sotto soglia di opere e interventi di cui all'all.IV della parte seconda del D.lgs 152/2006, nonché la dichiarazione finale in merito alla verifica ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 44;
- CHE con bollettino di CC postale n. VCYL 0354 del 21.11.2014 e successivo bonifico del 10.12.2014, la Altergon Italia s.r.l. ha provveduto al pagamento della tariffa istruttoria A.I.A. così come previsto dall'art.2 del DM 24.04.1998;
- CHE con nota n. 287487 del 27 aprile 2015 la Altergon Italia s.r.l. è stata invitata a presentare in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.3 del D.M. 13 novembre 2014 n. 272, gli esiti della procedura di cui all. 1 di tale Decreto, per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- CHE con nota n. 151980 del 05/03/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- CHE la Seconda Università di Napoli ai sensi della convenzione stipulata con l'A.G.C. 05 - ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - il 28 settembre 2007 e rinnovata con D.D. n. 84 del 27 novembre 2013 fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche di A.I.A.

RILEVATO

- CHE con nota n. 273496 del 21/04/2015 è stata convocata la Conferenza dei Servizi, i cui verbali si richiamano, iniziata il 25/05/2015 e conclusasi il 09/09/2015 nella quale è stata esaminata la documentazione presentata dalla Società nonché le successive integrazioni previste;
- CHE nelle sedute svoltesi in data 25 maggio e 23 luglio 2015, il contenuto dei cui verbali si richiama, sono stati espressi i seguenti pareri ed è emerso quanto segue:
  1. la Prof.ssa Mastellone della S.U.N. ha richiesto integrazioni con particolare attenzione alla redazione del documento relativo alla gestione delle acque e al trattamento degli effluenti gassosi

- di cui alla scheda U prevista nella richiesta di A.I.A.
2. la rappresentante dell'ASL ha richiesto ulteriori integrazioni con prospetti e sezioni degli immobili relazione sulla modalità di di aerazione dei locali, in particolare in particolare dell'impianto di ventilazione artificiale, ove presente, a chiarimento delle condizioni microclimatiche degli ambienti di lavoro, planimetria con indicazioni della rete di scarico delle acque meteoriche, acque di piazzale e dei reflui civili, chiarendo anche le modalità di smaltimento dei reflui di processo;
  3. l'A.S.I. invitata nella seduta del 23 luglio ha richiesto la seguente certificazione:
    - a) "produrre elaborato planimetrico riportante la rete fogna nera aziendale con individuazione dettagliata di tutti i punti di immissione presenti e per ogni punto di immissione la tipologia di acqua immessa (acque di processo/lavaggio, acque dei servizi e acque di dilavamento piazzali) e relative caratteristiche quali/quantitative";
    - b) prevedere l'istallazione di misuratori di tipo magnetico per ogni punto di immissione nella rete consortile acque nere. Il Consorzio si riserva, a suo insindacabile giudizio, di installare strumenti per il controllo automatico "Campionatore" a cura e spese dell'utente;
    - c) le aree di stoccaggio rifiuti "aree gestione rifiuti (All. V)" devono essere tutte coperte e si deve prevedere la perimetrazione delle stesse con idoneo cordolo e/o griglia. Le griglie e le caditoie in esse presenti dovranno recapitare in apposite vasche di raccolta e non in fogna;
    - d) per le acque meteoriche di dilavamento delle superfici non contaminate (punti di scarico 3, 4 e 5) si dovrà prevedere la realizzazione di idoneo impianto di raccolta delle prime acque di pioggia;
    - e) le acque immesse in rete fognaria bianca consortile dovranno rispettare i limiti per lo scarico in corpo idrico superficiali previsti dal D.Lgs 152/2006;
    - f) le aree scoperte "piazzali" per le quali si è previsto di convogliare in fogna nera le acque meteoriche di dilavamento, devono essere individuate in modo dettagliato, si dovrà specificare la loro dimensione e dovranno essere idoneamente delimitate con apposite griglie o cordoli;
    - g) specificare "allegato H" pag. 1/6 pag. 2/6 i volumi scaricati in fogna consortile per i punti di scarico n.ri 2 e 6. Verificare i volumi di scarico dichiarati per il punto 1 in quanto sono superiori ai quantitativi risultanti al Consorzio per l'anno 2013 preso a riferimento;
    - h) specificare ("allegato H" pag. 3/6) quali sostanze pericolose sono presenti nel proprio ciclo produttivo e se i reflui immessi nella rete fognaria rispettino i limiti imposti dalla tabella 3/A dell'allegato 5 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006;
    - i) i limiti fissati per l'immissione in fogna nera consortile restano quelli riportati nella tabella A di seguito riportata e per quanto ivi non previsto, valgono i limiti indicati della Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria;

<i>TABELLA A</i>	
SST	400 mg/l
BOD5	500 mg/l
COD	1000 mg/l
Fosforo totale P	20 mg/l
NH4+	60 mg/l
FE	8 mg/l
Tensioattivi Totali	8 mg/l

- j) nel caso in cui nello stabilimento ALTERGON si svolgano attività che comportino la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze pericolose, valgono i limiti indicati nella Tabella 3/A dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006;
  - k) si precisa che la deroga prevista dalla "Tabella A" resta fissata solo per volumi di scarico non superiori a 200 mc/giorno. Qualora i volumi scaricati in fogna nera dovessero essere superiori la deroga di cui alla "Tabella A" sarà ridiscussa;
  - l) chiarire se nel progetto presentato a corredo dell'istanza AIA, è prevista la realizzazione di nuove opere per le quali sia necessario verificare il rispetto delle norme di attuazione del Piano vigente e il rilascio di appropriato titolo abilitativo.
  - m) chiarire "allegato 2" in quanto il Consorzio ASI non ha un proprio PRT valido per l'area industriale di Morra De Sanctis.";
- CHE nella seduta conclusiva del 09/09/2015 il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino con nota prot. n. 2322 del 09/09/2015 ha inviato proprio parere favorevole agli scarichi in fogna, acquisita agli atti con prot. n. 600117 del 09/09/2015;
  - CHE anche l'Amministrazione Provinciale nella stessa seduta del 09/09/2015 ha espresso parere

favorevole al rilascio dell'AIA;

- CHE tali pareri, insieme a quelli già favorevolmente espressi nella seduta del 23 luglio da parte dell'ASL e del Comune di Morra De Sanctis hanno fatto concludere positivamente i lavori con approvazione unanime del progetto di AIA presentato dalla Altergon Italia s.r.l.;
- CHE in data 13/10/2015 con prot. n. 684560 l'ARPAC ha inviato l'approvazione finale del Piano di Monitoraggio presentato dalla Altergon Italia s.r.l.;
- CHE con nota n. 512522 del 23/07/2015 è stato acquisito agli atti di questa U.O.D. il Rapporto tecnico-istruttorio definitivo della Seconda Università degli Studi di Napoli che viene allegato al presente decreto insieme al piano di monitoraggio e al parere favorevole A.S.I. del 09/09/2015 prot.2322;
- CHE la Altergon Italia s.r.l., certificata ISO 14001 alla data di presentazione della richiesta di A.I.A., ha presentato documentazione attestante l'avvenuta convalida con scadenza 11 marzo 2018;

RITENUTO

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del dlgs. 152/2006 e succ. mm e ii. alla *"ALTERGON ITALIA S.R.L. " con sede legale in Pietradefusi, via dell'Industria snc e sede produttiva in Morra De Sanctis, zona INDUSTRIALE ASI all'esercizio dell'attività IPPC codice 4.5 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI COMPRESI I PRODOTTI INTERMEDI;*

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli redatto dalla Prof.ssa Maria Laura Mastellone della Facoltà di Scienze Ambientali, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa e su proposta del R.D.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1) di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza dei Servizi e in base ai pareri espressi e sulla scorta dell'approvazione del piano di monitoraggio espresso dall'ARPAC, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, alla *"ALTERGON ITALIA S.R.L." con sede legale in Pietradefusi, via dell'Industria snc e sede produttiva in Morra De Sanctis, zona INDUSTRIALE ASI all'esercizio dell'attività IPPC codice 4.5 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI COMPRESI I PRODOTTI INTERMEDI;*
- 2) di precisare che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione presentata dalla società in allegato all'istanza acquisita agli atti con nota n. 861902 del 18 dicembre 2014 e successivamente integrata, esaminata favorevolmente dalla Seconda Università degli Studi di Napoli e dalla Conferenza di Servizi ed alle condizioni specificate nell'allegato Rapporto tecnico;
- 3) di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel Piano di monitoraggio, nel parere favorevole ASI del 09/09/2015 prot. 2322, nei quadri riepilogativi delle emissioni (scheda L), con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché alla frequenza annuale e alle modalità di effettuazione dei controlli delle emissioni, prescrivendo la comunicazione con preavviso di almeno 15 giorni della data di messa in esercizio dei nuovi impianti autorizzati e nei novanta giorni successivi la effettuazione della messa a regime di tutti gli impianti, trasmettendo a questa U.O.D. e all'A.R.P.A.C. nei quindici giorni successivi, copia dei certificati di analisi relative a n. 1 campionamento di tutte le emissioni;
- 4) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, precisando che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/04/2008, la società è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista, la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questa U.O.D. ed in copia all'ARPAC, mentre l'eventuale importo a saldo della tariffa, sarà determinato dall'ARPAC;
- 5) di stabilire che la *"ALTERGON ITALIA S.R.L."* invii con entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del regolamento comunitario CE/166/2006 in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR).
- 6) di stabilire che la presente autorizzazione secondo quanto previsto dal art. 29 octies comma 8 del d.lgs 152/06 così come modificato dall'art. 7, comma 7, d.lgs. n. 46 del 2014 ha durata di dodici anni a decorrere dalla data di notifica;
- 7) di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, ad iniziativa dell'autorità competente se si verificasse una delle seguenti condizioni:

- a) a giudizio dell'autorità competente, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
  - c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
  - d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
  - e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili."
- 8) di stabilire che il gestore dovrà trasmettere a questa U.O.D. un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
  - 9) di dare atto che il presente provvedimento perderà efficacia in caso d'informativa antimafia positiva;
  - 10) di dare atto che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
  - 11) di dare atto che il gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
  - 12) di dare atto che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD di settore;
  - 13) di prescrivere al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
  - 14) di dare atto che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
  - 15) di stabilire che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la U.O.D. 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-Avellino;
  - 16) di notificare il presente provvedimento alla *"ALTERGON ITALIA S.R.L. " con Sede legale in Pietradefusi, via dell'Industria snc e sede produttiva in Morra De Sanctis, zona INDUSTRIALE ASI;*
  - 17) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Morra de Sanctis, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
  - 18) di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
  - 19) di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

(Dott.Michele Palmieri)